

# ASSO POSA

Associazione nazionale imprese di posa e installatori di piastrelle ceramiche

Con il supporto di:



# ANALISI PROTOCOLLO DEL 24 APRILE 2020 PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS DA APPLICARE NEI CANTIERI

# Presentazione

Lo scopo, sostanzialmente, è quello di fornire agli associati una base sulla quale, ognuno poi, adatterà le proprie casistiche di cantiere. La linea guida che questo gruppo andrà a sviluppare in collaborazione con Fila, dovrà essere intesa come suggerimento dal quale ogni associato potrà prendere spunto, applicando le direttive che più ritiene opportuno, anche con l'aiuto del proprio incaricato per la Sicurezza.

## PREMESSA:

Il protocollo del 24 Aprile, ha come obbiettivo, quello di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento, da adottare, per contrastare l'epidemia di COVID-19. A tal proposito, è giusto ricordare che, il D. Lgs. 81/2008 riguardante la sicurezza sul lavoro, prevede che, il datore di lavoro, debba eseguire la valutazione dei rischi, finalizzata ad individuare le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori dal rischio di infortunio sul luogo di lavoro e redigere di conseguenza, un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

# ANALISI DI UNA GIORNATA TIPICA DI CANTIERE

1) La giornata lavorativa comincia da casa per cui, la prima cosa da fare, per essere sicuri di non avere la febbre, è quella di misurarsi la temperatura. Al di sotto dei 37,5°C si può andare al lavoro.

**ATTENZIONE:** se un familiare dovesse avere la febbre, accompagnata da sintomi riconducibili al Covid-19 (tosse secca, perdita di gusto e olfatto, difficoltà respiratorie, ecc.), c'è l'obbligo di rimanere a casa e contattare il medico di base.

2) Verificata l'idoneità, se nel mezzo siamo soli si può partire senza indossare la mascherina, se invece si è in due sullo stesso mezzo, vige l'obbligo di igienizzare le mani ed indossare la mascherina.

3) Arrivati in cantiere, se questo è:

a) di **grandi dimensioni**, ci sarà il responsabile per la sicurezza designato dalla committenza che farà rispettare il protocollo perciò:

- saremo sottoposti alla misurazione della temperatura;
- troveremo la cartellonistica con tutte le regole da rispettare (11 regole di misura igienico-sanitarie, obbligo dei D.P.I., distanziamento sociale, zona per la misurazione della temperatura, zona per l'igienizzazione delle mani, ecc.);
- avremo indicazioni riguardo l'accesso ai locali comuni;
- avremo indicazioni riguardo l'alternanza tra imprese;
- ecc;

b) di **piccole dimensioni**, ci sarà comunque un responsabile per la sicurezza designato e valgono le stesse regole per il grande cantiere. Se il responsabile per la sicurezza non è stato designato, il committente riveste personalmente la mansione di controllo, organizzazione e gestione della sicurezza.

## ANALISI DI UNA GIORNATA TIPICA DI CANTIERE

c) il **micro cantiere**, per intenderci il classico bagno o piccolo intervento da svolgere all'interno di un'abitazione privata, valgono le regole dettate dal buon senso e quelle della massima precauzione, perciò sarà nostro compito:

- delimitare la zona sottoposta ad intervento;
- provvedere ad apporre un foglio che indichi ai visitatori di utilizzare D.P.I. e a mantenere il distanziamento sociale;
- allestire una zona spogliatoio ed igienizzazione personale;

In questo caso specifico, il committente avrà la facoltà di chiedere se ci siamo sottoposti alla misurazione della temperatura essendo la committenza il responsabile per la sicurezza.

**N.B.** Ricordiamo che il datore di lavoro, comunque, è il responsabile per la sicurezza dei propri dipendenti e ha l'obbligo di fornire i D.P.I., di dare indicazioni in merito al loro uso e ai comportamenti da tenere sul luogo di lavoro.

Il lavoratore autonomo invece è chiaramente responsabile per se stesso.

## ANALISI DI UNA GIORNATA TIPICA DI CANTIERE

4) In tutte le casistiche di cantiere viste, sempre secondo il principio della massima precauzione, una volta arrivati in cantiere, sarebbe opportuno cambiarsi i vestiti o indossare una tuta da lavoro. Pantaloncini corti e canottiera, è possibile indossarli in quanto non vi è ad oggi, nessuna evidenza scientifica che stabilisca l'uso di un particolare abbigliamento da cantiere da usare come protezione dal Virus.

Inoltre non esiste alcun obbligo di legge che definisca l'abbigliamento idoneo da tenere in cantiere a meno che non sia in datore di lavoro o il responsabile per la sicurezza o la lavorazione che si va a svolgere, che imponga l'uso di un particolare abbigliamento indispensabile per la propria sicurezza.

E' doveroso ricordare comunque che, secondo il D.Lgs 81/2008, è previsto l'uso dei D.P.I. per tutte quelle operazioni da effettuare, le quali costituiscano un rischio di infortunio per il lavoratore.

Inoltre, per tutte quelle lavorazioni che richiedano operazioni da svolgere sotto la distanza di sicurezza, si ha l'obbligo dell'uso della mascherina e dei guanti.

## ANALISI DI UNA GIORNATA TIPICA DI CANTIERE

- 5) Per gli spostamenti dal cantiere verso magazzini edili o altre location da effettuare nell'arco della giornata lavorativa, non vi è obbligo del cambio dei vestiti a meno che non sia il responsabile per la sicurezza ad imporlo. Anche in questo caso, vige la regola del buon senso.
- 6) A fine giornata si ha l'obbligo di pulire ed igienizzare l'attrezzatura usata.
- 7) Igienizzazione dello spogliatoio, cambio dei vestiti e rientro a casa.
- 8) A conclusione della giornata, effettueremo la pulizia ed igienizzazione del furgone (maniglie, cambio, freno a mano, radio, cintura, volante, ecc.).

**N.B.** Tutte le procedure che sono state descritte, per quanto riguarda il lavoratore autonomo, non si ha l'obbligo di documentarle ma possono essere richieste in fase di accertamento. Per tutelarsi, basta avere una fattura, una DDT, o uno scontrino che provi l'avvenuto acquisto dei D.P.I. e dei prodotti igienizzanti ed averli chiaramente a disposizione.

Discorso diverso per i datori di lavoro in quanto, oltre a documentare tutte le fasi di pulizia ed igienizzazione, dovranno aggiornare il POS ed il DVR con un registro degli interventi da svolgere giornalmente.

Oltre a quanto previsto dal protocollo del 24 Aprile 2020 è fondamentale attenersi all'osservanza delle restrizioni emanate dalle singole Regioni.



# CURIOSITA'

Parlando di igienizzazione nel nostro ambito lavorativo, è giusto sapere che può essere eseguita da noi stessi utilizzando soluzioni idonee previo un' adeguata pulizia della superficie da igienizzare.

Discorso diverso invece se mi trovo a lavorare in un ambiente sanitario o in un luogo dove vi sia stato o si presume vi sia stato un contagio da Covid-19. In questo caso, parleremo di Sanificazione, la quale può essere eseguita solo da ditte qualificate e specializzate.

In caso di accertamento da parte dell'ispettorato del lavoro, saranno ritenute valide solo le mascherine la cui documentazione rispetti i parametri imposti e sia stata trasmessa all'INAIL, in conformità con la normativa vigente.

Le mascherine chirurgiche, in via esclusiva, solo per l'attuale situazione epidemiologica, sono state considerate D.P.I. idonei al contenimento del Virus, e si possono utilizzare anche nei cantieri.

Per quanto riguarda la durabilità delle mascherine FFP1/P2/P3, si fa riferimento all'omologazione dichiarata dal produttore e si identificano in due categorie:

- **NR** utilizzabili solo per un turno lavorativo;
- **R** utilizzabili per più turni lavorativi ma non oltre la giornata;

# MISURE IGIENICO-SANITARIE RACCOMANDATE DAL DPCM 8 MARZO 2020

## 1. Lavarsi spesso le mani.

Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.



2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.



3. Evitare abbracci e strette di mano.



4. Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.



5. Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).



7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.



6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.



11. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.



10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.



9. Non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.



8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.